



Come diventare arbitro di sedia e giudice arbitro di tennis?

Ci vogliono dedizione, impegno, personalità. Per intraprendere questa professione, il primo passo è rivolgersi all'Ufficio direttivo della sezione "Ufficiali di gara" presso il proprio comitato regionale.

Il comitato centrale degli Ufficiali di gara indice ogni anno (o comunque secondo il calendario provinciale) il programma dei corsi con esami, per diventare giudice arbitro. La formazione viene seguita e gestita dal Direttivo della sezione regionale.

Questi corsi sono aperti a tutti quelli che hanno compiuto almeno 12 anni per gli arbitri, che però fino al compimento della maggiore età sono qualificati Allievi arbitri; per i giudici arbitri tuttavia questo limite è elevato alla maggiore età, quindi 18 anni.

Il Progetto "Arbitro di Classe" prevede lo svolgimento di tali corsi all'interno degli istituti scolastici o da remoto, con partecipazione esclusiva degli alunni.

Differenza tra arbitro e giudice arbitro

Il giudice arbitro ha la responsabilità della direzione tecnica e del rispetto della disciplina durante le manifestazioni sportive a livello agonistico.

L'arbitro invece è l'ufficiale di gara scelto per dirigere un match, secondo le regole del tennis e del regolamento tecnico sportivo, esprimendosi sulle questioni di fatto (stabilendo ad esempio se un colpo è finito dentro o fuori dal campo).

Cosa si deve studiare

Il giudice arbitro deve seguire un corso teorico che include diverse lezioni:

1. il regolamento degli ufficiali di gara
2. tutte le regole del tennis ed esempi di casistica sportiva
3. il regolamento tecnico sportivo
4. il regolamento generale dei campionati a squadre
5. il regolamento della giustizia sportiva

Per l'arbitro di sedia, il corso è sia teorico e pratico e include sessioni che riguardano:

1. le regole del tennis, il codice comportamentale
2. il regolamento degli ufficiali di gara
3. le tecniche di arbitraggio



4. una prova di arbitraggio di almeno due partite sotto la supervisione di alcuni istruttori e osservatori

Costi e durate dei corsi

L'accesso alla frequenza del corso per diventare giudice arbitro è completamente gratuito e ha una durata di circa 18/20 ore (il numero delle lezioni e quindi della durata di ciascuna viene stabilita ad inizio corso). Per chi aspira invece diventare arbitro le lezioni differiscono in parte con una durata leggermente minore.

Per quanto riguarda le chiamate, ogni arbitro può dare disponibilità per determinate giornate all'anno, da cinque o sei fino ad una disponibilità illimitata.

Anche se non è un cammino facile un ufficiale di gara può ambire a fare carriera. Dopo aver superato il corso e gli esami, si raggiunge la qualifica di giudice arbitro e di (Allievo se minore d'età) arbitro con l'obbligo di prestare un tirocinio la cui durata dipende dall'abilità del soggetto coinvolto.

Al termine del tirocinio si raggiunge la qualifica di giudice arbitro federale regionale oppure di arbitro di sedia nazionale.

Le due caratteristiche più importanti per diventare un ottimo giudice di sedia:

personalità, un arbitro deve decidere rapidamente senza farsi influenzare né dal pubblico né dagli atleti autorevolezza, per gestire proteste dei giocatori e del pubblico

Fare carriera come giudice di sedia

Per aumentare le proprie possibilità di carriera internazionale i requisiti di solito richiesti sono

1. giovane età
2. conoscenza dell'inglese
3. grande preparazione tecnica
4. esperienza e professionalità